

IL DIRETTORE SANITARIO ASL SA
Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro

PREMESSO :

- Che l'Azienda Sanitaria Salerno, coerentemente con le finalità della propria missione, è impegnata nell'attuazione di un concreto programma di welfare comunitario mediante azioni volte a garantire l'Integrazione Socio Sanitaria nell'ottica di affrontare e risolvere i bisogni complessi della popolazione e di garantire qualità della vita, pari opportunità nel diritto alle cure, affermazione dei diritti di cittadinanza, inclusione sociale, riduzione delle condizioni di disabilità e soddisfazione dei bisogni individuali e familiari;
- Che tale attività è svolta in accordo con gli Ambiti Territoriali, tramite le convenzioni di cui alla DGRC 50/2012 e ss. mm. e ii. ;
- Che l'Azienda Sanitaria Salerno, in conformità alla L.R.C. n. 11/2007, al DCA n.135 del 10.10.2012 (integrato dai DD.CC.AA. nn. 6 del 14.01.2013 e n.18 del 18.02.2013) e al DCA n.16/2013, con il nuovo Atto Aziendale ha istituito la Consulta Socio Sanitaria disponendo la successiva redazione di un regolamento interno che ne disciplinasse le modalità di funzionamento;
- Che la Consulta in particolare :
 - fornisce contributi per la programmazione sanitaria e socio sanitaria;
 - elabora proposte finalizzate al miglioramento della qualità e dell'umanizzazione dei servizi;
 - favorisce la partecipazione consapevole degli utenti e delle forze sociali attraverso dibattiti ed altri mezzi adeguati;
 - promuove programmi di educazione sanitaria e collabora per favorire la corretta utilizzazione, da parte dell'utenza, dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
 - promuove iniziative volte all'attivazione di sistemi di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe e sulle modalità di accesso;
 - promuove progetti di indagine di gradimento, nonché programmi di ricerca sugli eventi avversi e sulle criticità nell'erogazione dei servizi;
 - partecipa alla conferenza dei servizi di cui all'articolo 14, comma 4, del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i.

PRECISATO che in applicazione del punto 6.3 del DCA n.18 del 18.02.2013 la Consulta Socio Sanitaria deve essere costituita da:

- Il Direttore Sanitario Aziendale;
- I Direttori di Distretto;
- I Direttori di Dipartimento;
- Il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci;
- n.2 rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'Azienda;
- n.2 rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'Azienda;
- Il Direttore dell'UOC Coordinamento Socio Sanitario;
- Il Direttore dell'UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- In applicazione del capoverso del citato art. 6.3 del DCA 18/2013 si prevedono, in prima istanza, come componenti della Consulta Sociosanitaria anche il Presidente e il Vice Presidente della Consulta del III Settore;

PROPONE

Al Direttore Generale l'adozione dell'allegato Regolamento che disciplina il funzionamento della Consulta Socio Sanitaria.

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro



IL DIRETTORE GENERALE

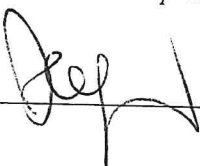
Vista la proposta formulata dalla Direzione Sanitaria aziendale, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

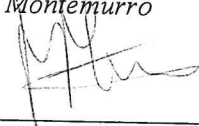
per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati :

- di **APPROVARE** il Regolamento che disciplina il funzionamento della Consulta Socio Sanitaria allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di **INTEGRARE** la composizione della Consulta Socio Sanitaria, così come previsto dall'art. 6.3 del DCA 18/2013, con il Presidente e il Vice Presidente della Consulta del III Settore;
- di **INDIVIDUARE** con successivo atto i due rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e i due rappresentanti degli organismi di volontariato, maggiormente rappresentativi nell'Azienda;
- di **INVIARE** la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

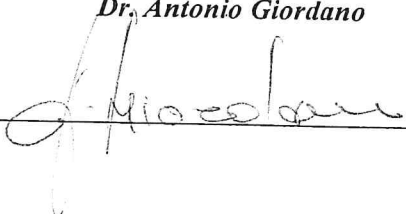
Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Antonella Tropiano



Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Maria Vittoria Montemurro



Il Direttore Generale ASL SA
Dr. Antonio Giordano



SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- É STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZIENDA, AI SENSI DELL'ART. 124 -
COMMA 1 -

DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL 14 GIU. 2018

IL DIRIGENTE
DR.SSA ELIANA AMBROSIO

.....

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL _____

- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____ DEL _____

IL DIRIGENTE

DR.SSA ELIANA AMBROSIO

.....

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, Li

IL DIRIGENTE

.....



REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA SOCIO SANITARIA

SOMMARIO :

- Art. 1 - Compiti e funzioni della Consulta Socio Sanitaria
- Art. 2 - Composizione della Consulta Socio Sanitaria
- Art. 3 - Il Presidente
- Art. 4 - Il Coordinamento Socio Sanitario
- Art. 5 - Luogo e modalità di convocazione delle riunioni
- Art. 6 - Validità delle riunioni e votazioni
- Art. 7 - Eventuali integrazioni della composizione della Consulta
- Art. 8 - Incompatibilità
- Art. 9 - Disposizioni finali

Allegato alla delibera
n. 561 del 13.06.2018

Art. 1 - Compiti e Funzioni della Consulta Sociosanitaria

La Consulta Socio Sanitaria dura in carica due anni e si riunisce su convocazione del Direttore Generale dell'ASL SA almeno una volta ogni quattro mesi.

Essa, in particolare :

- fornisce contributi per la programmazione sanitaria e socio sanitaria;
- elabora proposte finalizzate al miglioramento della qualità e dell'umanizzazione dei servizi;
- favorisce la partecipazione consapevole degli utenti e delle forze sociali attraverso dibattiti ed altri mezzi adeguati;
- promuove programmi di educazione sanitaria e collabora per favorire la corretta utilizzazione, da parte dell'utenza, dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- promuove iniziative volte all'attivazione di sistemi di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe e sulle modalità di accesso;
- promuove progetti di indagine di gradimento, nonché programmi di ricerca sugli eventi avversi e sulle criticità nell'erogazione dei servizi;
- partecipa alla conferenza dei servizi di cui all'articolo 14, comma 4, del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i.

Art. 2 - Composizione della Consulta Sociosanitaria

La Consulta Socio Sanitaria dell'ASL SALERNO è presieduta dal Direttore Generale o da un suo delegato ed è composta da:

- Il Direttore Sanitario Aziendale;
- I Direttori dei Distretti ;
- I Direttori di Dipartimento;
- Il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci;
- n.2 rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'Azienda;
- n.2 rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'Azienda;
- Il Direttore dell'UOC Coordinamento Socio Sanitario;
- Il Direttore dell'UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- In applicazione dell'art. 6.3 del DCA 18/2013 si prevedono, in prima istanza, come componenti della Consulta Sociosanitaria anche il Presidente e il Vice Presidente della Consulta del III Settore;

Trascorso il biennio di prima attivazione, i componenti rappresentanti gli organismi di volontariato e degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini saranno individuati dal Direttore Generale.

Art. 3 - Il Presidente della Consulta Socio Sanitaria

Il Presidente della Consulta Socio Sanitaria è il Direttore Generale dell'ASL SA.

In caso di impedimento può nominare un suo delegato a rappresentarlo nelle riunioni della Consulta.

Il Presidente rappresenta la Consulta, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute funzionari e tecnici dell'ASL.

Il Presidente esercita la sua funzione avvalendosi del proprio segretariato, firma i verbali delle riunioni insieme al segretario verbalizzante che può essere un dipendente dell'ASL o un componente da lui nominato.

Il Segretariato invia copia del verbale a tutti i componenti della Consulta, presenti e assenti.

Art. 4 - Il Coordinamento Socio Sanitario

Il Direttore della UOC Coordinamento Socio Sanitario dell'ASL Salerno, componente dell'ufficio della Consulta, ha il compito di pianificazione e realizzazione delle azioni programmatiche della Consulta.

Art. 5 - Luogo e modalità di convocazione delle riunioni

La sede elettiva della Consulta Sociosanitaria è stabilita presso i locali della Sede dell'ASL in via Nizza, 146 a Salerno.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso preferibilmente per posta elettronica almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è resa disponibile almeno due giorni prima di detta data.

Il Presidente provvede a convocare i Componenti della Consulta almeno tre volte l'anno o quando ne faccia istanza almeno metà dei componenti per particolari argomenti da trattare.

I termini di cui sopra possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza, previo accertamento di avvenuta ricezione da parte di tutti i componenti.



Art. 6 - Validità delle riunioni e votazioni

L'assemblea è validamente costituita, e le sue decisioni sono validamente assunte con la partecipazione di almeno 2/3 dei membri - in prima convocazione - ed almeno 1/3 nella seconda convocazione.

Il carattere, la natura e le funzioni della Consulta esigono che le determinazioni siano condivise ed assunte secondo la prassi della ricerca del consenso.

Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

Per assicurare la continuità dei Lavori ed un costante processo di concertazione tra i componenti, le riunioni devono essere convocate almeno ogni quattro mesi.

Le risultanze delle riunioni sono da considerarsi quale contributo concertativo alla gestione dei servizi e delle prestazioni sociosanitarie. Esse non sono vincolanti poiché soggette alla verifica della applicabilità delle norme e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Direttore Generale accoglierà le decisioni assunte con gli strumenti amministrativi e gestionali previsti per legge.

Qualora le risultanze derivanti dalle riunioni della Consulta non siano, in tutto o in parte, temporaneamente accoglibili o applicabili, il Direttore Generale ne darà motivato chiarimento.

Art. 7 - Eventuali integrazioni della composizione della Consulta

È facoltà del Direttore Generale, in qualità di Presidente della Consulta, di invitare alle riunioni, come uditori, rappresentanti di organizzazioni del III settore per particolari problematiche.

Art. 8 – Incompatibilità

Non possono far parte della Consulta coloro che abbiano macchiato l'onore del sociale e del volontariato mediante atti illeciti e per questi siano stati inquisiti o condannati dalla giustizia ordinaria.

Qualora risulti che uno dei componenti, sia in veste societaria che in veste di rappresentanza, è soggetto a motivo di incompatibilità, il Presidente ne dichiara la immediata decadenza ed attiva il procedimento di sostituzione.

Art. 9 – Disposizioni finali

La partecipazione alla Consulta è priva di qualsiasi remunerazione e rimborsi di qualsiasi forma.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente.